

Gara Europea con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm e ii. per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di "Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Narbore (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012)", da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017.

FAQ – Risposte ai quesiti posti dai concorrenti (al 13/12/2019)

Domanda n.31:

Con riferimento al criterio e.1 "Competenza del Gruppo di Lavoro in materia di Criteri Ambientali Minimi" il Disciplinare di gara a pagina 49 specifica che "Per ciascuna certificazione valida verrà attribuito un punteggio pari a 0,2 per un massimo di 5 certificazioni, corrispondenti ad 1 punto" mentre a pagina 56 riporta che "La Commissione, in relazione al punto 2.6.1 dell'Allegato al DM 11/10/2017, valuterà le certificazioni presentate da ciascuno dei professionisti presenti all'interno del "Gruppo di Lavoro", rilasciate in conformità alla norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applicano uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (a titolo di esempio: Breeam, Casaclima, Itaca, Leed-GBC, Well), attribuendo 0,2 punti per ciascun professionista certificato fino ad un massimo di 5 (1 punto)". Considerato che un singolo professionista potrebbe possedere più di una certificazione, si chiede se saranno attribuiti 0,2 punti per ciascuna certificazione o per ciascun professionista certificato.

Risposta:

Il punteggio verrà riconosciuto per ciascun professionista in possesso di certificazione.

Domanda n.32:

In merito al "CRITERIO A" – ADEGUATEZZA DELL'OPERATORE ECONOMICO, si chiede di chiarire se, al fine dell'ottenimento del punteggio massimo, i tre servizi da illustrare debbano possedere tutte e quattro le caratteristiche previste dai sub-elementi a.1, a.2, a.3, a.4. Si chiede di inoltre di chiarire la distribuzione delle facciate della scheda illustrativa; in particolare, nel disciplinare si propone di organizzare le 8 facciate A4, come segue: • 3 facciate per esporre una sintesi dei 3 interventi (1 intervento per ciascuna facciata); • le seguenti 4 facciate per esporre la rispondenza ai sub-elementi a.1, a.2, a.3, a.4 (1 intervento per ciascuna facciata); Non è chiaro quindi se le "4 facciate" devono essere dedicate 1 facciata a ciascun intervento (in questo caso vi sarebbe l'esubero di 1 facciata), oppure si debba dedicare 1 facciata a ciascun sub elemento.

Risposta:

La valutazione verrà riferita a ciascuno dei quattro criteri elencati che possono essere presenti in uno o più dei tre interventi proposti. Le prime tre facciate descriveranno i singoli interventi, mentre ciascuna delle ulteriori quattro sarà preferibilmente dedicata ad argomentare ciascun criterio. La notazione in parentesi (1 intervento per ciascuna facciata) relativo ai criteri, è un errore materiale, deve intendersi pertanto (1 criterio per ciascuna facciata).

Resta ferma la libertà dei concorrenti di organizzare i propri elaborati: la Stazione Appaltante ha suggerito una divisione metodologica al fine di uniformare gli elaborati e facilitarne la lettura.

Domanda n.33:

Chiedo conferma che le 8 facciate A4 (incluso il frontespizio) + 6A3 richieste per la "scheda descrittiva dei servizi svolti" siano il totale per la descrizione di tutti e 3 i servizi e non per ogni singolo servizio.

Risposta:

Si conferma: la scheda sui servizi svolti si articolerà preferibilmente in un frontespizio, in 3 facciate ciascuna dedicata ad un intervento scelto dal concorrente ed in 4 facciate dedicate a ciascuno dei quattro criteri di valutazione che saranno riferiti ad uno o più tra gli interventi proposti. Le sei tavole possono essere riferite a descrivere gli interventi con richiami ai criteri.

Domanda n.34:

Si chiede, cortesemente, se

- 1) anche il professionista del punto h, in caso di subappalto dei rilievi, possa essere nominato internamente alla compagine ancorché i rilievi vengano sub-appaltati.-
- 2) Nel caso in cui l'opzione prescelta per la comprova del requisito di capacità economica e finanziaria sia quella del possesso della copertura assicurativa, si chiede: anche l'archeologo libero professionista deve avere la copertura assicurativa contro i rischi professionali nonostante non sia un professionista appartenente ad un ordine e non abbia tale obbligo di legge?
- 3) Si specifica che, anche nel caso in cui l'opzione prescelta fosse il fatturato globale minimo per servizi di ingegneria, tale professionista non concorrerebbe al raggiungimento del requisito.

Risposta:

Si conferma per il punto 1) che anche in caso di ricorso al subappalto, il responsabile della prestazione debba essere espresso da uno dei componenti del Raggruppamento.

Per i punti 2) e 3) si conferma che l'Archeologo non dovrà produrre la polizza professionale e non concorre ai requisiti del Raggruppamento, sia economico-finanziari che tecnici.

Domanda n.35:

La demolizione e ricostruzione dell'edificio E (come descritta nell'allegato 3.11 "schema per il criterio di valutazione b4"), prevede un nuovo Laboratorio chimico delle dogane. Le funzioni del Laboratorio descritte nell'allegato 4.9 (esigenze funzionali delle amministrazioni interessate dal Piano) interessano un totale di 400 mq da distribuire sul solo piano terra. Si chiede conferma che la ricostruzione dell'edificio E debba necessariamente sviluppare un'area di 400 mq su un solo piano, fermo restando il rispetto della cubatura di 2331,74 mc. Considerando che l'area di sedime dell'attuale edificio E occupa una superficie di 244,70 mq (pag 22 del Documento di indirizzo alla progettazione), l'espansione planimetrica a 400 mq determina infatti una maggiore occupazione di suolo, dalle foto anche occupato da alberature. Quesito 2: Per i nuovi edifici E ed F, da ricostruire in seguito a demolizione, è necessario mantenere una distanza minima dagli edifici esistenti?

Risposta:

La valutazione del requisito b.4 sarà relativa all'approccio proposto dal concorrente in merito alla tematica dell'inserimento di nuove volumetrie nel contesto storico esistente. Non è richiesta alcuna progettazione di dettaglio di tipo distributivo, funzionale ed impiantistico e si prescinde dalle specifiche esigenti delle amministrazioni che andranno valutate soltanto in sede di progettazione definitiva. I concorrenti sono liberi di esprimere la propria idea in merito alla ricostruzione dei due volumi dei quali viene fornita unicamente la cubatura a scopo indicativo. La posizione dei volumi e la loro integrazione è una scelta libera del concorrente.

Domanda n.36:

E' possibile ricostruire gli edifici E ed F in un unico volume, mantenendo la separazione tra i due? Ci sono degli ambienti del Laboratorio delle dogane che devono essere necessariamente ventilati naturalmente?

Risposta:

vedi risposta al quesito 35

Domanda n.37:

si chiede se è obbligatorio indicare i nominativi degli ispettori di cantiere

Risposta:

No. Gli ispettori di cantiere facendo parte dell'ufficio del Direttore dei Lavori che verrà costituito in sede di avvio dei lavori stessi, saranno indicati in tale sede, ferme restando le qualifiche richieste dal Disciplinare di Gara e l'appartenenza all'operatore economico aggiudicatario.

Domanda n.38:

Uno studio tecnico associato composto da 2 liberi professionisti geologi, è considerato rientrante nella lett. a) dell'art. 46 del D.Lgs 50/2016?

Risposta:

Si conferma, è corretto l'inquadramento dello studio associato di geologi (professione organizzata) nella lettera a) dell'art. 46 del Codice degli Appalti

Domanda n.39:

il portale di gara permette il caricamento di un solo file relativo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai DGUE dei suddetti n concorrenti costituendi, che devono essere prodotti da ogni singolo concorrente costituendo. E' ammissibile l'invio di una cartella zippata, firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei componenti il costituendo raggruppamento, che contiene al suo interno i singoli DGUE firmati digitalmente da ciascun raggruppando? In caso affermativo è possibile procedere con la procedura prospettata per altri documenti predisposti in maniera singola da codesto raggruppamento ma richiesti in caricamento congiunto dal portale (es. All.3.3 tabella requisiti etc)? In caso di risposta negativa si chiede quale procedura usare in quanto il servizio di supporto della CONSIP ci ha comunicato che le modalità di caricamento non sono da loro modificabili.

Risposta:

La procedura è stata indicata nel comunicato del 13/12/2019 esposto tra i documenti di gara, trasmesso agli iscritti alla procedura attraverso il sistema di comunicazione e pubblicato sul profilo istituzionale dell'Agenzia del Demanio alla pagina dedicata alla presente procedura.

Il termine per la richiesta di chiarimenti è fissato al 13/12/2019, non saranno prese in considerazione richieste pervenute oltre tale data.

Il RUP

Arch. *Ciro Iovino*

